

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel. 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Gemma in riposo invernale scalaBBCH 00

Mal dell 'esca (vari funghi tra cui Fomitiporia mediterranea, Phaemoniella chlamydospora, Phaeoacremoniumaleophilum)

La malattia è ormai presente in tutti gli areali ed interessa anche vigneti relativamente giovani, ad oggi la lotta è solo di tipo preventivo per cui è necessaria un'attenta profilassi. Le operazioni di potatura possono facilitare l'ingresso dei funghi responsabili della malattia, pertanto è bene evitare i tagli su legno di 2-3 anni e proteggere le ferite con un prodotto a base di Trichoderma, fungo ascomicete capace di colonizzare le ferite e di impedire la penetrazione dei patogeni del legno. Il preparato va applicato il più presto possibile dopo la potatura che andrebbe eseguita, preferibilmente, in prossimità del "pianto", con tempo asciutto in quanto le piogge potrebbero dilavare le spore di Trichoderma e con temperature non inferiori ai 5-10°C. L'applicazione può essere fatta con un irroratore senza l'utilizzo del ventilatore, applicando alti volumi d'acqua a bassa pressione, con ugelli orientati sulle ferite che producano gocce di grandi dimensioni. Prima del suo utilizzo lavare accuratamente il serbatoio per eliminare eventuali residui di fungicidi. Nei nuovi impianti si raccomanda di iniziare l'applicazione del Trichoderma sin dalla prima potatura e rinnovare il trattamento dopo ogni potatura successiva. E' comunque buona norma allontanare le fonti di infezione come i sarmenti di potatura e le viti sintomatiche o morte.

Diserbo: per chi adotta il diserbo con prodotti a base di Glifosate, si consiglia di eseguire l'intervento con la massima attenzione preoccupandosi di distribuire il prodotto con le dovute precauzioni e in giornate senza vento (problemi di deriva).

Olivo



Fase fenologica: entrata in riposo – sovra maturazione scala BBCH 90-92

In tutto il territorio e in particolare nelle zone litoranee dove difficilmente si va incontro a periodi di freddo eccessivo con temperature sotto 0°C, sono iniziate le operazioni di potatura.

Si consiglia, negli oliveti tradizionali ed intensivi, di conformare la chioma a “vaso policonico libero” perché tra le forme di allevamento possibili è quella che, inducendo maggior equilibrio alla pianta, consente di mantenere le produzioni elevate, di avere la gestione economica più favorevole (costi minori), facilita la fotosintesi e permette di effettuare con maggiore efficacia i trattamenti fitosanitari e la raccolta.

Nelle operazioni di potatura, si consiglia di intervenire adottando tutte le dovute precauzioni, prestando attenzione non solo agli aspetti tecnici ma anche a quelli della sicurezza personale e degli operatori esterni.

Inoltre, di fondamentale importanza è la pratica di disinfettare costantemente le attrezzature utilizzate con prodotti base di Cloruro di Benzalconio o altri prodotti disinfettanti (antibatterici).

Rogna (*Pseudomonas savastanoi*):

inevitabilmente durante la raccolta si creano microlesioni e lesioni nelle varie parti della chioma che costituiscono una via di penetrazione ed infezione per le diverse crittogame che attaccano l'olivo ed in particolare per il batterio che genera la Rogna. Per tal motivo è opportuno eseguire subito dopo questa operazione un trattamento a base di **Sali di Rame** (solfato o ossicloruro) alle dosi indicate in etichetta. Le lesioni possono essere causate anche da grandinate e anche in questo caso bisogna intervenire tempestivamente.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*) Il rame svolge un'azione di prevenzione e cura anche nei confronti di tutte le altre crittogame, in particolare è importante proteggere la vegetazione da nuovi attacchi di che svolge una pressione notevole nei nostri ambienti essendo la bosana molto sensibile a questo patogeno e le condizioni di umidità relativamente elevate e temperature miti fattori predisponenti per la diffusione della malattia.

In alternativa è possibile utilizzare prodotti a base di *Bacillus subtilis*, che svolge un'azione di contrasto biologico alle principali crittogame (antagonista naturale).

A breve partirà anche **l'attività di formazione (corso di olivicoltura)** e se ne darà comunicazione nel sito istituzionale <https://www.agenziaore.it/servizi/formazione/>.

Le iscrizioni verranno fatte su una piattaforma on line (come quelle che si fanno per il “patentino verde”) e daremo comunicazione sulle modalità necessarie.

I nostri tecnici rimangono a disposizione per eventuali consulenze e informazioni.



Fruttiferi

Fase fenologica: Fase di riposo vegetativo

Nelle zone non soggette a gelate è possibile iniziare le **operazioni di potatura**, utili oltre che a conferire o mantenere la forma di allevamento a garantire il giusto equilibrio vegeto produttivo della pianta.

Si consiglia di evitare i grossi tagli che andrebbero fatti quando la pianta è in vegetazione, asportare i rami danneggiati o infetti avendo cura di allontanarli dal frutteto e distruggerli.

E' buona norma eseguire un trattamento con un prodotto a base di Sali di Rame a fine potatura per disinfettare le ferite.

CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Lavorazioni preparatorie

Dopo le persistenti e abbondanti piogge la finestra di bel tempo in corso permette, seppure non in tutti i campi, l'esecuzione dei lavori preparatori per la messa a coltura dei cereali. Si consiglia di intervenire al più presto, possibilmente con interventi di minima lavorazione, usando tiller o dischiera, per accorciare i tempi di messa a coltura.

Concimazione

Le abbondanti piogge hanno certamente lisciviato parte dell'azoto solubile presente nei terreni sia lavorati che non determinando presumibilmente una scarsa disponibilità azotata, pertanto si consiglia di apportare almeno 25 – 30 unità di azoto per ettaro alla semina per accompagnare le prime fasi di sviluppo della coltura.

Si consiglia inoltre l'apporto di 45 (orzo e avena) o 60 (grano e triticale) unità di fosforo per ettaro.

Semina

Stante le non ottimali condizioni del terreno, con presenza di ristagno idrico a macchia di leopardo, si consiglia l'utilizzo di semente conciata per scongiurare la diffusione di attacchi del mal del piede.



Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 24 gennaio 2026

Cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità dalle tarda mattinata associata a precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio, con cumulati deboli principalmente sul settore occidentale nelle ore centrali della giornata.

Temperature: in diminuzione in entrambi i valori, anche moderata sul settore occidentale.

Venti: deboli da Ovest Sud-Ovest tendenti al rinforzo nel corso della giornata. Locali rinforzi sino a forti sulle coste occidentali nel pomeriggio e sulle coste settentrionali dalla serata.

Mari: molto mossi sul settore occidentale e meridionale con moto ondoso in aumento, mossi altrove.

Tendenza per i giorni successivi

La giornata di domenica e gran parte quella di lunedì saranno caratterizzate da cielo nuvoloso con precipitazioni da isolate a sparse principalmente sui settori occidentali e settentrionali con cumulati deboli. Le temperature tenderanno a diminuire in entrambi i valori. I venti soffieranno deboli o moderati dai quadranti occidentali, con rinforzi sino a forti sulle coste esposte. I mari saranno molto mossi o agitati, mossi sul versante tirrenico.